



# 10 Punti sul Futuro della Sanità Pubblica in Europa

documento EUPHA 2004-1

La European Public Health Association (EUPHA) è un'organizzazione che comprende le associazioni di Sanità Pubblica in Europa. Attualmente, EUPHA ha 48 membri provenienti da 38 differenti Paesi e vede la partecipazione di più di 10'000 esperti di Sanità Pubblica in Europa. Questo network rappresenta uno strumento straordinario per approfondire la conoscenza sui problemi di Sanità Pubblica in Europa e sulle differenti politiche e strategie seguite dai diversi Paesi per affrontare questi problemi.

Questo documento è il primo di una serie di reports con cui EUPHA intende fornire una visione generale dei problemi attuali della Sanità Pubblica in Europa. Questi documenti sono realizzati utilizzando la vasta rete di studio ed attraverso l'organizzazione di workshop e di discussioni via e-mail su specifici argomenti.

## **Il futuro della Sanità Pubblica in Europa**

La nozione di Sanità Pubblica è nata circa 400 anni fa con gli interventi finalizzati ad evitare l'insorgenza e la diffusione delle malattie. Da allora, il concetto di Sanità Pubblica ha subito un'evoluzione ed attualmente include sia la promozione della salute che la sua protezione. La Sanità Pubblica è l'insieme delle azioni realizzate dalla società per il miglioramento della salute di una popolazione. Attualmente sta emergendo il concetto di Nuova Sanità Pubblica, secondo cui la salute rappresenta un investimento per la vita della comunità. La Nuova Sanità Pubblica si concentra sul comportamento degli individui nel loro ambiente e sulle condizioni che influenzano detto comportamento.

Oltre alla nozione classica di prevenzione delle malattie, il lavoro di Sanità Pubblica si occupa di promuovere la salute fisica e mentale degli individui. Tali obiettivi si traducono nel cercare di influenzare le abitudini e le condizioni di vita, ma anche nel promuovere l'auto-stima, la dignità umana ed il rispetto. Se davvero la Nuova Sanità Pubblica rappresenta il futuro della Sanità Pubblica è necessario comprendere dove ci troviamo attualmente ed il modo con il quale intendiamo raggiungere gli obiettivi sopra menzionati.

Il presente documento riassume le conclusioni raggiunte da 5 workshop organizzati da EUPHA dal novembre 2002 al novembre 2003 (vedi appendice 1 per i dettagli).

### **1. LA FUTURA SALUTE PUBBLICA POTRÀ ESSERE RAGGIUNTA SOLO CON UN INVESTIMENTO DA PARTE DELL'INTERA SOCIETÀ: È PERTANTO NECESSARIO COSTRUIRE PARTNERSHIP ED ALLEANZE**

La Salute Pubblica è e dovrebbe essere considerata come un problema dell'intera società dal momento che ne tocca tutti gli aspetti. Un cattivo stato di salute della popolazione ha un profondo impatto sull'economia di un Paese. Per affrontare efficacemente questo problema, appaiono necessarie soluzioni che coinvolgano l'intera società. Ciò vuol dire che azioni di Sanità Pubblica dovrebbero essere incluse in tutti i livelli, i contesti e gli aspetti della società. La Nuova Sanità Pubblica guarda ben al di là delle professioni e del contesto sanitario e richiede perciò nuove strategie operative. Sono necessarie collaborazioni non solo tra politica, attività operative e ricerca, ma specialmente tra differenti discipline.

Le future politiche di Sanità Pubblica dovrebbero ri-orientare le capacità dei sistemi sanitari di migliorare la salute delle popolazioni legando insieme la creatività e l'energia di differenti settori della società, come il trasporto, il turismo e le attività economiche per promuovere la Salute Pubblica. Il ruolo dei professionisti della Sanità Pubblica dovrebbe essere inoltre allargato per fornire un'attività di consulenza per gli altri settori della società. Questi professionisti dovrebbero andare dai policy-makers, dai politici e dagli operatori di tutti i settori e consigliarli su come promuovere la Salute Pubblica ad ogni livello della società.

### **2. I POLICY-MAKERS DOVREBBERO TENERE NELLA MASSIMA CONSIDERAZIONE I BENEFICI A LUNGO TERMINE DELLA SANITÀ PUBBLICA**

*Marc Danzon, Direttore Generale di OMS/EURO1:  
"Sappiamo che, se utilizziamo le risorse in maniera da ottenere salute e benessere, questo porterà benefici sociali ed economici all'intera società. Tuttavia, nel nostro continente, questa consapevolezza non è applicata in maniera sistematica allo sviluppo delle politiche sanitarie."*

La Salute Pubblica è sull'agenda dei policy-makers da molto tempo, ma non è considerata una priorità. Ciò è dovuto in primo luogo all'ampio orizzonte temporale che la Sanità Pubblica si pone, dal

---

<sup>1</sup> Press backgrounder EURO 03/2000: Copenhagen, 4 July 2000: Rethinking health – The Verona Initiative grows.

momento che i benefici di ogni politica o intervento non possono essere sempre misurati nel breve periodo. Ad esempio, gli effetti di una campagna contro la diffusione del fumo di tabacco saranno visibili attraverso una riduzione della mortalità per tumore polmonare solamente molti anni dopo l'inizio dell'intervento. Inoltre, non è affatto agevole dimostrare che tale riduzione sia conseguenza dell'intervento e non di altri fattori.

La Nuova Sanità Pubblica dovrebbe pertanto incoraggiare i ricercatori a valutare i benefici a lungo termine degli interventi di Sanità Pubblica. La ricerca basata sulle prove di efficacia e gli studi a lungo termine sulla mortalità e sulla morbosità potrebbero essere le basi di questa attività. I policy-makers dovrebbero combinare differenti strategie complementari per raggiungere un obiettivo. Gli investimenti per le strategie di ampio respiro temporale non dovrebbero essere soggette a tagli di budget a breve termine.

### **3. LA SANITÀ PUBBLICA DOVREBBE COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DELL'AGENDA POLITICA IN TUTTI I SETTORI**

*Dagfinn Hoybraten, ex Ministro della Salute, Norvegia<sup>2</sup>: "Le nostre scelte ed il modo in cui organizziamo la struttura della società e ne regoliamo il funzionamento giocano un ruolo importante per la salute di ogni individuo."*

La Sanità Pubblica dovrebbe essere inclusa e formare parte integrante di tutte le decisioni politiche. La salute delle popolazioni dovrebbe essere presentata quale fondamentale capitale umano, base per una solida economia ed il benessere della popolazione. La Sanità Pubblica contiene aspetti soggettivi ed orizzonti a lungo termine, per cui nella programmazione delle attività di Sanità Pubblica è importante non concentrarsi sui costi economici a breve termine. Il carico di malattia potrebbe svolgere un ruolo importante nel processo decisionale, dal momento che potrebbe evidenziare il valore costo-efficacia delle politiche di Sanità Pubblica (e.g. la Salute come risorsa).

### **4. LE POLITICHE DI SANITÀ PUBBLICA DOVREBBERO ESSERE BASATE SULLA SALUTE PIÙ CHE SULLE MALATTIE**

*High Committee on Public Health, report 1994, France,<sup>3</sup> "Non è sufficiente fissare l'obiettivo di ridurre i problemi **sanitari**. Vanno create le condizioni in cui istituzioni e professionisti possano contribuire a raggiungere **???** per cui gli individui, le famiglie e le comunità possano migliorare le proprie condizioni di salute."*

Attualmente, le politiche sanitarie si concentrano sulle malattie. L'attenzione dei policy-makers è maggiormente diretta verso le malattie acute e le azioni immediate. Tali azioni si basano sulla cura più che sulla prevenzione.

Nella futura Sanità Pubblica, non dovremmo fondare le nostre azioni sulle carenze (le malattie), quanto invece sugli aspetti positivi (buona salute). Le comunità raramente progrediscono sulla base delle loro debolezze ma viceversa sui loro punti di forza. Occorrerebbe spostare l'attenzione dei policy-makers dalle difficoltà (handicap, età avanzata) a quello che può essere ancora realizzato. Un fattore importante che è necessario sviluppare è la creazione di un ambiente positivo per gli individui (e.g. un ambiente dotato di impianti sportivi, ma anche di possibilità di crescita individuale).

<sup>2</sup> Statement made at the International Conference celebrating the 400th anniversary of Public Health Services in Norway, 16 June 2004.

<sup>3</sup> High Committee on Public Health: Health in France, 1994-1998, p.12.

## **5. LA RICERCA COSTITUISCE UNA SOLIDA BASE PER LO SVILUPPO DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE DI SANITÀ PUBBLICA**

*Els Borst-Eilers, ex ministro della Salute, Paesi Bassi, in "Public Health in Europe, 10 years EUPHA":<sup>4</sup> "A mio avviso, la cosa più importante è mettere in pratica le conoscenze che già possediamo. Le conoscenze sui determinanti di salute, sulle cause delle malattie e sui modi per evitarle crescono continuamente, ma facciamo ancora troppo poco per utilizzarle."*

Come nel passato, la ricerca di buona qualità è il presupposto di interventi efficaci di Sanità Pubblica. La ricerca epidemiologica, in particolar modo, aiuta ad identificare i fattori di rischio delle malattie e a valutare l'impatto delle misure di promozione della salute. In futuro, alcuni settori della ricerca manterranno o aumenteranno la loro importanza:

- Studi di morbosità e mortalità a lungo termine mostreranno l'impatto delle misure preventive e l'evoluzione generale delle condizioni di salute della popolazione ed allo stesso tempo identificheranno meglio i fattori di rischio. Questi studi si sono dimostrati efficaci nel passato e rimarranno il fondamento della Sanità Pubblica.
- Analisi comparative tra Paesi diverranno più importanti. Al fine di creare comuni politiche di Sanità Pubblica, è necessario avere un quadro chiaro della ricerca, delle pratiche e delle politiche nei diversi Paesi Europei.
- La ricerca sulle differenze nelle condizioni di salute e nell'accesso ai sistemi sanitari tra gruppi etnici è un settore che si svilupperà ulteriormente.
- È necessario realizzare studi sul carico di malattia nelle popolazioni (che comprendano non solo la valutazione del rischio attribuibile ma anche quella del rischio evitabile).
- Occorre studiare l'influenza delle tecnologie genetiche sui comportamenti individuali.

## **6. LA RICERCA DOVREBBE CONCENTRarsi SULLE NECESSITÀ DELLE POLITICHE E DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE**

*OMS/Euro<sup>5</sup>: "Nel campo della Sanità Pubblica i ricercatori tradizionalmente non sono stati molto interessati a progettare le loro ricerche per andare incontro alle necessità dei policy-makers.... c'è bisogno di un nuovo tipo di alleanza tra i decisori politici e la comunità scientifica. Un'efficace strategia richiede che policy-makers e ricercatori si aiutino reciprocamente per realizzare i rispettivi ruoli.."*

Esiste un notevole gap tra la ricerca, da una parte, e la politica e le pratiche operative dall'altra. Ciò è dovuto a diversi fattori, i principali dei quali sono i seguenti:

- La ricerca non è attenta ai problemi reali relativi alle politiche ed alle attività operative e può essere pertanto o condotta in ritardo rispetto a tali necessità, oppure condotta in maniera insufficiente.
- I ricercatori prendono spunto nel loro lavoro dalle ipotesi di ricerca, mentre i politici vorrebbero vedere ricerche basate su domande rilevanti per le politiche.

Dovrebbe essere realizzata una migliore interazione tra politiche e pratiche da una parte e ricerca dall'altra. Ciò non implica solamente una maggior attenzione dei ricercatori agli aspetti della ricerca

<sup>4</sup> Public Health in Europe: 10 years EUPHA. W. Kirch, editor, Springer Verlag: p. 62.

<sup>5</sup> WHO/EURO and Centre for Public Health Research in Karlstad, publication 1994: Cited in Public Health in Europe: 10 years EUPHA. W. Kirch, editor, Springer Verlag: p. 52.

rilevanti per le politiche e le attività operative, ma anche che gli operatori ed i ricercatori dovrebbero imparare a tradurre i risultati delle loro ricerche in raccomandazioni utili a risolvere problemi di natura operativa o politica.

## **7. I RICERCATORI DOVREBBERO IMPARARE AD INTERAGIRE CON I POLITICI E GLI OPERATORI**

*Gro Harlem Brundtland, ex direttore general OMS<sup>6</sup>:  
“Una scienza di buona qualità è la base per una buona Sanità Pubblica, ma la sfida che abbiamo di fronte è la traduzione della migliore scienza in politiche pubbliche.”*

La ricerca nel campo della Sanità Pubblica è ristretta nell'obiettivo ma ampia come categoria. Richiede l'impiego di molte diverse discipline, ed include l'epidemiologia e la valutazione dei carichi di malattia. Essa ha un ruolo crescente nei lavori dell'Unione Europea. Di solito si afferma che la ricerca in Sanità Pubblica è di buona qualità e quantità, mentre è insufficiente il trasferimento dei risultati della ricerca alle politiche ed alle pratiche correnti.

Come già detto nell'affermazione n° 6, i ricercatori dovrebbero inoltre modificare le modalità con cui presentano i risultati. Questi dovrebbero essere interessanti per i decisori e gli operatori, che non desiderano leggere lunghi documenti in cui sono descritti tutti i dettagli, le limitazioni dello studio, etc.. Le ricerche future in Sanità Pubblica dovrebbero prestare attenzione ai seguenti punti:

- I ricercatori dovrebbero interagire continuamente con operatori e policy-makers. La ricerca può giungere in ritardo se la presentazione dei risultati viene realizzata solo quando sono disponibili i risultati finali. Un'interazione continua, preferibilmente personale, dovrebbe realizzarsi tra la comunità della ricerca e gli operatori e i policy-makers. Questa interazione dovrebbe prevedere la possibile modifica degli obiettivi della ricerca, in seguito a specifiche richieste dei politici e degli operatori.
- La presentazione delle ricerche dovrebbe essere non solo breve e concisa, ma anche avere un formato attraente per policy-makers e operatori.
- Policy-makers e operatori dovrebbero essere formati ad interpretare adeguatamente i risultati della ricerca ed a tradurre le questioni politiche in obiettivi di ricerca.

## **8. DEVONO ESSERE INCORAGGIATE STRATEGIE INNOVATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

*Maurice Mittelmark in Research and practice in public health – new approaches<sup>7</sup>: “i compiti della nuova Sanità Pubblica richiedono un nuovo modo di pensare nella comunità dei ricercatori di Sanità Pubblica ed approcci e metodi delle scienze sociali che possano rafforzare la capacità di innovazione della ricerca nel campo della Sanità Pubblica.”*

Essere innovativi è un aspetto importante nello sviluppo della Sanità Pubblica. Ciò che si è dimostrato efficace nel passato (e.g. prevenzione della trasmissione dell'HIV attraverso l'uso di profilattici) può non essere preso nella giusta considerazione dalle nuove generazioni (risultando così in un incremento dei rapporti sessuali non protetti e delle infezioni da HIV). Devono pertanto essere continuamente sviluppati nuovi modi di trasmissione dello stesso messaggio o messaggi diversi.

Negli anni a venire, dovremmo ulteriormente sviluppare queste strategie innovative:

---

<sup>6</sup> Statement made at the International Conference celebrating the 400th anniversary of Public Health Services in Norway, 16 June 2004.

<sup>7</sup> Mittelmark MB: New objectives in public health: health promotion and the research methods in social sciences. In Michael vol.1/3/2004. Research and practice in public health – new approaches: atti da un seminario in occasione del congresso EUPHA di Oslo, Ottobre 2004, p. 219.

- La Sanità Pubblica non dovrebbe solo realizzare interventi per contrastare un'abitudine dannosa per la salute (e.g. il fumo di tabacco), ma dovrebbe tenere conto del contesto più generale (quando è più frequente tale abitudine e come possiamo intervenire per modificare la situazione). Ciò vuol dire che dovremmo sviluppare sia approcci orizzontali che verticali. Quello che realizziamo attualmente è solo il controllo dei fattori di rischio. In futuro, dovremmo anche considerare la gestione del contesto e dei fattori positivi (così da realizzare un approccio integrato).
- La Sanità Pubblica dovrebbe andare al di là dello studio dei comportamenti umani e della modifica di tali comportamenti, per costruire un ambiente positivo e favorevole.
- La ricerca per l'ulteriore sviluppo di strategie di intervento dovrebbe andare oltre le domande essenziali (l'intervento è efficace? in quali condizioni?) per includere un approccio creativo alla risoluzione dei problemi.
- Le politiche di Sanità Pubblica dovrebbero combinare la protezione della salute (strategie "hard") con la promozione della salute (strategie "soft", finalizzate al supporto).
- L'intervento dovrebbero essere modificabile a seconda della situazione e andare al di là di una specifica malattia o di un determinato contesto, seguendo la campagna dell'OMS "Pensa in maniera globale, agisci secondo il contesto locale".

## **9. IL FUTURO DELLE PRATICHE DI SANITÀ PUBBLICA: PENSA IN MANIERA GLOBALE, AGISCI SECONDO IL CONTESTO LOCALE**

[aggiungere qui una citazione]

Le pratiche di Sanità Pubblica dovrebbero essere fondate sulla flessibilità e sul pragmatismo. Le politiche vengono realizzate a livello nazionale od internazionale, mentre la loro implementazione avviene a livello locale e dovrebbe essere modificabile secondo i diversi contesti. Al fine di seguire il principio "Pensa in maniera globale, agisci secondo il contesto locale":

- Va offerta una formazione specifica agli operatori della Sanità Pubblica.
- Deve essere facilitato lo scambio di esperienze derivanti dall'implementazione locale delle politiche e delle pratiche. Attualmente questo scambio è inesistente e mancano adeguati studi descrittivi.
- La pratica della Sanità Pubblica non deve essere limitata a specifiche malattie od a particolari contesti, come avviene ora: la Sanità Pubblica comprende tutti gli aspetti e come tale deve essere considerata.
- Devono essere definiti formalmente i criteri di buona pratica in Sanità Pubblica.

## **10. COSA PUÒ FARE EUPHA?**

*Louise Gunning-Schepers, ex presidente EUPHA, Paesi Bassi, in "Public Health in Europe, 10 years EUPHA"<sup>8</sup>: "La Sanità Pubblica non è mai stata limitata da confini nazionali. Con il continuo processo di globalizzazione in atto e con i confini tra i Paesi dell'Unione Europea che diverranno sempre meno importanti, sarà di **cruciale** importanza sviluppare una comune Politica Europea di Sanità Pubblica. Tuttavia sono convinta che questo processo dovrebbe essere avviato e supportato dalla Comunità di Sanità Pubblica piuttosto che dalla Direzione Generale dell'UE. Su questo la European Public Health Association ha un ruolo fondamentale di svolgere. Dopo aver raggiunto la maturità in buona forma, occorre che essa diventi uno strenuo difensore della Comunità*

<sup>8</sup> Public Health in Europe: 10 years EUPHA. W. Kirch, editor, Springer Verlag: p. 8.

*di Sanità Pubblica, così come essa è presente nell'Unione Europea, comprendendo sia i ricercatori che gli operatori di Sanità Pubblica.”*

La European Public Health Association ha due strumenti principali per influenzare positivamente lo sviluppo di una nuova Sanità Pubblica:

- È un'associazione Europea non-governativa di esperti di Sanità Pubblica
- Comprende ricercatori, policy-makers ed operatori.

EUPHA può, in tal modo, divenire un utile tramite, non solo tra la politica, la ricerca e l'attività operativa, ma anche tra discipline differenti. Può agevolmente utilizzare il suo network per raccogliere informazioni da diversi Paesi sulle politiche, le ricerche e le pratiche correnti.

Come può EUPHA raggiungere questi obiettivi?

- Ai congressi EUPHA, dovremmo ulteriormente approfondire gli aspetti della Sanità Pubblica relativi alle politiche ed alle pratiche correnti.
- I congressi EUPHA, e gli incontri pre-congressuali, possono essere utilizzati per formare sia ricercatori (su come presentare i risultati della ricerca a chi fa politica), che policy-makers ed operatori (su come formulare gli obiettivi per una ricerca e come leggerne i risultati). Un primo passo in tale direzione può essere realizzato alla conferenza del 2006.
- Utilizzando il nostro ampio network di esperti della Sanità Pubblica, EUPHA dovrebbe raccogliere e sintetizzare lo stato dell'arte su temi di Sanità Pubblica.
- EUPHA potrebbe essere coinvolta in tutti gli studi comparativi, come la ricerca sulle pratiche di Sanità Pubblica, gli interventi relativi a minoranze etniche, etc.
- EUPHA dovrebbe diventare un importante partner per l'UE e l'OMS/EURO ed aiutare nella definizione delle nuove politiche di Sanità Pubblica.

## Appendice 1: Metodi utilizzati

Il progetto sul futuro della Sanità Pubblica in Europa è stato realizzato attraverso l'organizzazione di 5 workshop cui hanno partecipato policy-makers, ricercatori ed operatori di Sanità Pubblica. Il tema del futuro della Sanità Pubblica in Europa comprende due aspetti. Innanzitutto, vi è incertezza su quali problemi di Sanità Pubblica diventeranno importanti nel futuro (e.g. obesità, salute mentale, anziani). In secondo luogo, vi è la questione di come la Sanità Pubblica sarà realizzata, implementata ed oggetto di ricerca. Il progetto si è concentrato su questa seconda questione.

Il workshop di avvio del progetto si è svolto a Dresda, Germania nel Novembre 2002 durante il congresso annuale dell'EUPHA. Gli obiettivi erano quelli di identificare i problemi da affrontare nel progetto, di coinvolgere i membri dell'organizzazione e di identificare persone chiave per lo svolgimento dei successivi workshop. Hanno partecipato circa 80 esperti di Sanità Pubblica. Sono state svolte le seguenti presentazioni:

- La storia della Sanità Pubblica: Prof. Gunnar Tellnes, Norvegia
- I problemi nell'implementazione della Sanità Pubblica: Dr Ineke Thien, Paesi Bassi
- La Sanità Pubblica nel futuro: Prof. Jan-Maarten Boot, Paesi Bassi

Il secondo workshop si è tenuto il 10 Maggio 2003 a Utrecht, Paesi Bassi e ha affrontato il tema delle relazioni tra ricerca, politica e pratica. L'obiettivo era quello di pervenire a delle raccomandazioni pratiche: per i ricercatori di Sanità Pubblica su come migliorare l'efficacia nella comunicazione e nell'implementazione dei risultati delle ricerche; per EUPHA su come facilitare la diffusione e l'uso reale dei risultati della ricerca in Sanità Pubblica. Hanno partecipato al workshop dieci esperti e sono state svolte le seguenti presentazioni:

- Evidence-based management in Sanità: cosa può imparare la Sanità Pubblica dalla Clinica?: Prof. Kieran Walshe, Regno Unito
- L'interfaccia tra ricerca e politica: implicazioni per la ricerca in Sanità Pubblica: Dr Loek Stokx, Paesi Bassi

Il terzo workshop si è svolto il 15 Giugno 2003 a Bergen, Norvegia e ha guardato al futuro della Sanità Pubblica dal punto di vista dei policy-maker. L'obiettivo era quello di identificare futuri problemi di Salute e strategie nel rapporto con i policy-makers. La riunione è stata organizzata a margine del International Health Conference "400 anni di Sanità Pubblica" svoltasi in Norvegia. Hanno partecipato circa 100 esperti. Sono state svolte le seguenti relazioni:

- Investire in Salute: lezioni, opportunità e sfide per la Sanità Pubblica: Dr. Erio Ziglio, OMS Europa
- Come trasferiamo la politica in attività pratiche di Sanità Pubblica?: Dr. Bjorn-Inge Larsen, Norvegia
- Le azioni di Sanità Pubblica dovrebbero essere integrate in altri settori ed aree politiche, oppure dovrebbero costituire una parte distinta delle politiche e dei compiti della società?: Dr. Geir Sverre Braut, Norvegia

Il quarto workshop "Le pratiche di Sanità Pubblica in Europa – prospettive e sfide" si è tenuto il 20 Novembre 2003 a Roma nel corso dell'11° Congresso annuale EUPHA. In questo workshop, organizzato dalla sezione EUPHA Public Health Practice and Policy, sono stati presentati i risultati di un'indagine conoscitiva sui servizi di Sanità Pubblica nei Paesi Europei. Sono state svolte le seguenti presentazioni:

- La risorsa della promozione sanitaria: l'Health Promotion Discovery Tool: Dr Spencer Hagard e Dr Jackie Robinson, Unione Internazionale per la Promozione e l'Educazione Sanitaria
- La pratica e la formazione in Sanità Pubblica nel Regno Unito: Dr Sian Griffiths, Regno Unito
- Cosa è la Pratica Europea di Sanità Pubblica?: Prof. Mark McCarthy, Regno Unito

L'ultimo workshop è stato anch'esso organizzato a Roma, durante l'11° Congresso annuale EUPHA. In questo workshop sono stati illustrati i risultati preliminari del progetto, seguiti da una valutazione critica e da una discussione generale. Le presentazioni sono state le seguenti:

- I risultati preliminari del progetto EUPHA sul futuro della Sanità Pubblica in Europa. Dr D. Zeegers Paget, EUPHA
- Una prima analisi del documento EUPHA: Dr A.W. Kalis, Ministro della Salute dei Paesi Bassi



Circa 20 partecipanti hanno preso parte attivamente alla discussione dei risultati preliminari.